



STORICHE SEAT

Radio Ibiza.

Gli spagnoli lasciano Fiat per Volkswagen.
Nel 1984 il cambio di musica coincide con il lancio di una berlina compatta dalla triplice identità.

CARLO CIMINI

■ È il 1984. “Radio Ga Ga” dei Queen e “Like a Virgin” di Madonna conquistano le vette delle classifiche. Le radio le passano a ogni ora. A bordo della nuova Seat Ibiza sono un must da ascoltare, forse anche per il nome di un modello che richiama spiagge, estate e divertimento. Sono passati 35 anni da quella prima Ibiza, che per il marchio spagnolo significa un po' una nuova vita, come per il Paese che sta uscendo dalla dittatura di Francisco Franco, morto nel 1975. L'abbiamo rivista con una certa nostalgia durante il Salone di **Auto e Moto d'Epoca**, svoltosi dal 24 al 27 ottobre alla Fiera di Padova.

Arrivano i tedeschi

Il 30 settembre 1983 per Seat finisce la collaborazione trentennale con Fiat e inizia una nuova storia: il marchio viene acquisito dal gruppo Volkswagen. Ibiza è il primo frutto del nuovo corso, modello dal design sportivo e dai prezzi accessibili, anche se i tedeschi fanno in tempo a metterci su soltanto i motori. Il programma di industrializzazione dell'auto era già partito nel 1982, per essere temporaneamente sospeso per via delle trattative in corso per il passaggio di proprietà. La vettura, concepita per sostituire la Ronda (cugina della Fiat Ritmo) e la Fura (parente della Fiat 127), viene realizzata sul pianale della prima

con lo scopo di ospitare diverse motorizzazioni. Il design è opera di un maestro dello stile come Giorgetto Giugiaro e sembra riprendere le linee della Uno.

Inizia la produzione

Visto l'avanzato stadio di realizzazione del modello, Volkswagen decide di mettere in produzione l'Ibiza senza apportare variazioni sostanziali. La dota però di propulsori di derivazione Porsche System – resistenti e dalle buone prestazioni, realizzati in collaborazione col marchio di Zuffenhausen – allo scopo di sottolineare il distacco da mamma Fiat: due motori a benzina, un 1.2 da 63 cavalli e un 1.5 da 86, affiancati successivamente da un 1.7 diesel da 54 cavalli. In più un tocco di sportività con la versione SXi, dotata di un 1.5 benzina a iniezione da 101 cavalli di potenza che consente di superare i 180 chilometri orari.

Le dimensioni sono da segmento B, con un buon rapporto tra abitabilità e dimensioni esterne: l'auto è lunga 3,68 metri, larga 1,61 e alta 1,41. Il mercato l'accoglie tiepidamente, ma l'Ibiza sopravvive e attraversa ben cinque generazioni per arrivare fino ai giorni nostri. Anche se la prima del 1984 resta unica per carattere e stile, con le sue contaminazioni di tre nazionalità diverse: un po' italiana, un po' tedesca, molto spagnola.